

## AMARTIOLOGIA

La Sacra Scrittura afferma che il peccato è la trasgressione della legge (1 Giov. 3:4). Abbiamo già visto che Dio creò l'uomo con qualità morali ed intellettuali e proprio come conseguenza di queste qualità l'uomo fu sottoposto ad una prova per esprimere ed esercitare la sua libertà intellettuale e morale. Per comprenderei diversi aspetti del peccato basta notare le diverse parole usate nel greco del Nuovo Testamento:

A HAMARTIA	= Fallire il bersaglio (Rom. 6:1; 8:3);
B. PARAKOE	= Disubbidienza (Rom. 5:19; Ebr. 2:2);
C. PARABASIS	= Trasgressione, oltrepassare i limiti (Rom. 4:15);
D. PARAPTOMA	= Torto (Matteo 6:14);
E. AGNOELA	= Errore dovuto a mancanza di conoscenza o pigrizia (Atti 17:23);
F. HETTEMA	= Fallo, caduta, sconfitta (Rom. 11:12);
G. ASEBEIA	= Empietà (Rom. 1:18).

### ORIGINE DEL MALE ED ORIGINE DEL PECCATO

L'origine del male è diversa dall'origine del peccato. Mentre il male era l'opposto del bene e quindi una realtà fittizia fino a che qualcuno non se ne fosse appropriato. Questa realtà fittizia e possibile, fu messa in movimento da Satana con la sua disubbidienza e quindi fu originato il peccato. Questo è decidere, optare per il male. Satana creato nel bene (ENTE) scelse liberamente di ribellarsi a Dio e mise in movimento quel male (NON ENTE) che divenne così peccato.

### L'ORIGINE DEL PECCATO PER L'UMANITA

Dio creò l'uomo nel bene, perfetto, felice ma anche libero. Dio non poteva non creare l'uomo che libero e nel migliore ambiente possibile. L'albero della conoscenza del bene e del male fu una prova, la possibilità della tentazione. La proibizione doveva produrre uno sviluppo intellettuale e morale nell'uomo. L'uomo era stato creato puro ma non santo in quanto la SANTITÀ È PUREZZA PROVATA è cioè il carattere umano come conseguenza di scelte e decisioni.

### La fonte della tentazione

Satana usò il serpente. In questo caso il tentatore è Satana anche se nel caso di Satana prima della sua propria caduta, non potendo essere tentato da altri fu tentato da qualche cosa dentro di lui.

### I mezzi della tentazione

“Concupiscenza degli occhi, concupiscenza della carne, superbia della vita” (1 Giov. 2:16):

Gen. 3:6 a “Ella vide che l'albero era buono a mangiare, che era bello a vedere e che l'albero era desiderabile per diventare intelligenti

(Fino a qui solo tentazione)

Gen. 3:6 b “Ella ne mangiò e ne dette a suo marito che era con lei ed egli ne mangiò “

(Ecco il peccato)

L'avversario cercò di usare lo stesso modo con Gesù, il perfetto Figliuolo di Dio, nella sua tentazione:

- Di a queste pietre che divengano pane... (Desiderio della carne)
- Vedi tutto questo è mio e te lo darò... (Desiderio degli occhi)
- Lo portò sul pinnacolo del tempio... Gettati giù (Superbia della vita)

### **L'astuzia della tentazione**

Satana fece dubitare di Dio:

- della Sua bontà (Gen. 3:1);
- della Sua giustizia (Gen. 3:5)
- della Sua santità (Gen. 3:5)

### **Il risultato immediato della caduta**

- Si accorsero che erano ignudi (perduta innocenza);
- Cercarono un rimedio umano
- Si nascosero davanti a Dio (Paura di Dio)

### **Il giudizio divino**

- Sul serpente (Gen. 3:14-15); - Sulla donna (Gen. 3:16);
- Sull'uomo (Gen. 3:17,19).

### **La redenzione**

- Il protoevangelo (Gen. 3:15);
- Il tipo della redenzione (Gen. 3:21).

### **Le conseguenze del peccato**

- a. L'immagine sbiadita
- b. Inclinazione al peccato (Salmo 51:5)
- c. La discordia interiore
- d. La certezza della punizione (che non è estinzione, distruzione o annichilimento ma rovina).